

Tabella 1 - Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare SO.G.I.N. S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	218.412.022	180.546.564	-17,34
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	67.677.564	53.788.221	-20,52
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	11.479.528	-68,54
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	125.209.698	-3,21
- Premialità/penalità	0	0	-
- Storno contributo in c/impianti	-15.121.317	-9.930.883	34,33
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-736.902	0	
Altri ricavi e proventi	7.475.605	5.227.119	-30,08
Totale Ricavi operativi	225.150.725	185.773.682	-17,49
Costi del personale	71.307.544	74.297.234	4,19
Costi per servizi	124.686.515	83.951.129	-32,67
Altri costi operativi	17.055.709	13.373.722	-21,59
Totale Costi operativi	213.049.768	171.622.085	-19,45
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.100.957	14.151.597	16,95
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	11.234.192	92,95
Accantonamenti	2.055.294	707.804	-65,56
Risultato operativo (EBIT)	4.223.320	2.209.601	-47,68

Fonte: SO.G.I.N.

La Commessa nucleare chiude l'esercizio 2016 con un risultato operativo positivo pari a 2,2 milioni di euro, che tuttavia è in diminuzione del 48 per cento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Si sono ridotti tanto i ricavi quanto i costi operativi, quale effetto di un generale rallentamento nelle attività di *decommissioning* e nella gestione della chiusura del ciclo del combustibile, registrato nel corso dell'esercizio 2016.

I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, pari a 180,5 milioni di euro, derivano per un ammontare di 53,7 milioni dall'andamento dei costi commisurati all'avanzamento dell'attività di *decommissioning*, per 11,4 milioni ai costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile e per un ammontare di 125 milioni ad altri costi della commessa nucleare⁹.

In particolare i costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2016 registrano una flessione di circa 13,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, evidenziando così la accennata

⁹ Nell'ambito della determinazione dei ricavi da prestazioni connesse con l'attività nucleare è stata considerata anche la quota del contributo in conto impianti, derivante dalla valorizzazione nel patrimonio della società, di cespiti acquisiti in esercizi precedenti al 2016 e imputati nei costi d'esercizio. Tale ammontare, pari a 5,1 milioni di euro, rappresenta la quota dell'ammortamento determinato per l'anno 2016.

decelerazione delle attività di *decommissioning* che ha avuto impatto sulla quasi totalità delle Centrali e degli Impianti SO.G.I.N.¹⁰.

Notevole la riduzione dei costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, pari al 68,54 per cento.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 125,2 milioni di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 56,4 milioni di euro), i costi commisurabili (di 32,6 milioni di euro), i minori ricavi, sopravvenienze e altre poste rettificative (di 2,2 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,4 milioni di euro), i costi relativi ad ammortamenti per i beni ad utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 3,6 milioni di euro) e le imposte afferenti la Commessa Nucleare (di 1,6 milioni di euro).

Va evidenziato che nel 2016, come rilevato anche nella relazione al bilancio del collegio sindacale, per la prima volta i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni. Tale circostanza assume particolare rilievo atteso che detti costi sono riconosciuti a consuntivo, purché inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'AEEGSI sulla base di specifici *driver*. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti “strategici” (*task driver*) rispetto all'anno precedente.

2.2. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

SO.G.I.N. S.p.A. ha in carico, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e ss.mm., la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT e il 2 gennaio 2015 SO.G.I.N. ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT che, a seguito di diversi passaggi formali (relazione di ISPRA prevista dal citato d.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da SO.G.I.N.; approfondimenti tecnici richiesti dai Ministeri competenti), è stata aggiornata dalla Società e ritrasmessa a ISPRA a luglio 2015.

¹⁰ Il rilevato andamento dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* è riconducibile principalmente alle attività svolte presso la Centrale del Garigliano e presso la Centrale di Latina, per le quali si registrano i consuntivi più significativi (pari rispettivamente a 12,8 milioni e 11,7 milioni di euro).

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa il 20 luglio 2015 al Mise e al Mattm che, entro un mese dalla validazione (20 agosto 2015), avrebbero dovuto rilasciare a SO.G.I.N. il nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.

Allo stato attuale, SO.G.I.N. è ancora in attesa del rilascio del nulla osta alla pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee da parte dei Ministeri competenti. Nella relazione al bilancio del 2016 si precisa che la mancata conclusione nei tempi previsti dall'articolo 27, comma 1-bis del D. Lgs. n. 31/2010 dell'*iter* di cui trattasi, è dovuta alla necessità di ponderare ulteriormente i rilievi, di competenza ministeriale, che saranno contenuti nel suddetto nulla osta e che la SO.G.I.N. dovrà eventualmente recepire prima della pubblicazione della CNAPI. Inoltre, i due Ministeri competenti, a marzo 2016, hanno avviato il procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, che prevede anche la fase di consultazione sul rapporto preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale. Poiché la VAS include anche gli obiettivi generali della politica nazionale in materia di rifiuti radioattivi, tra i quali la procedura di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale, si è ritenuto più opportuno prevedere la pubblicazione della proposta di CNAPI in esito alla consultazione pubblica sul rapporto preliminare. Al riguardo va segnalato come la Commissione europea, in data 13 luglio 2017, abbia inviato al Governo un "parere motivato", ovvero un richiamo formale prima del deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione, in quanto secondo la direttiva 2011/70 del Consiglio europeo, detto Programma nazionale andava presentato entro il 23 agosto 2015.

Va inoltre rilevato come i ritardi nella localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico comportino la necessità, da parte della Società, di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Tabella 2 - Conto Economico Riclassificato DNPT - SO.G.I.N. S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498.292	4.609.062	-56,10
Altri ricavi e proventi	230.094	185.134	-19,54
Totale Ricavi operativi	10.728.386	4.794.196	-55,31
Costi del personale	4.543.060	3.385.567	-25,48
Costi per servizi	5.658.577	916.316	-83,81
Altri costi operativi	326.249	307.177	-5,85
Totale Costi operativi	10.527.886	4.609.060	-56,22
Margine operativo lordo (EBITDA)			
Ammortamenti e svalutazioni	212.695	172.535	-18,88
Accantonamenti	18.257	16.362	-10,38
Risultato operativo (EBIT)	-30.452	-3.761	87,65

Fonte: SO.G.I.N.

Rispetto al 2015 – esercizio in cui si era rilevato un incremento notevole rispetto al 2014 tanto dei ricavi (10,7 milioni nel 2015, 5,2 milioni nel 2014), quanto dei costi operativi (10,5 milioni nel 2015, 5 milioni nel 2014) – si osserva una decisa inversione di tendenza: i ricavi operativi, pari a 4,8 milioni, si riducono di 5,9 milioni e i costi operativi, ammontanti a 4,6 milioni, diminuiscono di 5,9 milioni.

Nel 2016, dunque, l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni dovuto alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico è stato pari a 4,6 milioni di euro (di misura notevolmente inferiore al 2015, esercizio in cui è stato pari a 10,5 milioni), di cui 3,4 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,9 milioni di euro a costi per servizi e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi.

Tali andamenti sono diretta conseguenza dello slittamento di molte delle attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI.

La principale variazione riguarda le attività legate alla comunicazione, per le quali si registra a consuntivo una spesa pari a 0,15 milioni di euro, a fronte dei 4,1 milioni di euro del 2015.

Riferisce la Società che le principali attività connesse alla comunicazione proseguite nel 2016 hanno riguardato la divulgazione e l'approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito sulla popolazione e sul territorio e si sono concretizzate in visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di *stakeholders*, nella partecipazione a congressi e nel rilascio di interviste da parte dei rappresentanti della funzione aziendale deputata.

Non sono in ogni caso mancate in corso di esercizio anche attività relative alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione preliminare, Aggiornamento inventario e Analisi di sicurezza.

Va segnalato come continui a non trovare attuazione la disciplina normativa ai sensi della quale la Società realizza il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza¹¹. Anche nel 2016, dunque, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del DNPT, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

2.3. Le attività di mercato

Le altre attività di SO.G.I.N. S.p.A. sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

¹¹ L'art. 24, comma 5, del D.L n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012, ha disposto che: "le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".

Tabella 3 - Conto economico riclassificato Attività di mercato

Conto economico riclassificato – Altre attività	31/12/2015	31/12/2016	Variazione 2016/2015	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.465.051	3.719.232	214.181	
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	157.099	458.362	301.263	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	-1.781.726	
Altri ricavi e proventi	216.053	122.934	-93.119	
Totale ricavi operativi	5.555.718	3.935.054	-1.620.664	-29
Costi del personale	1.706.046	1.830.356	124.310	
Costi per servizi	2.161.879	868.898	-1.292.981	
Altri costi operativi	230.557	171.731	-58.826	
Totale costi operativi	4.098.482	2.870.985	-1.227.497	-30
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.457.236	1.064.069	-393.167	-27
Ammortamenti e svalutazioni	45.084	47.679	2.595	
Accantonamenti	4.770	11.055	6.285	
Risultato operativo	1.407.383	1.005.333	-402.050	-29

Fonte: SO.G.I.N.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, rispetto al 2015, le attività di mercato hanno registrato ricavi minori a causa del rallentamento di alcune commesse internazionali, pur complessivamente mantenendo una marginalità positiva.

In particolare nell'ambito dell'accordo *Global Partnership* di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, SO.G.I.N. S.p.A. ha fornito nel 2016 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2 milioni di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, SO.G.I.N. ha consuntivato ricavi per 1,6 milioni di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia, nonché fornito un supporto tecnico-specialistico al Commissario straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex CEMERAD, nel territorio comunale di Statte.

3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1. L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte nel 2016.

Nella seduta del 7 luglio 2016, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015.

Nella seduta del 20 luglio 2016, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Si segnala ancora che nella seduta del 6 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutarî a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

3.2 Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nella prima parte dell'esercizio in esame, sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 ed hanno terminato il loro mandato il 25 luglio 2016, data d'accettazione dell'incarico dei nuovi componenti, il cui mandato cesserà alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Sia nella precedente che nell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione è stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2016, si è riunito ventotto volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2016, si ricorda quanto già riferito nella precedente relazione, ovvero che, nella seduta del 28 ottobre 2015, il Consiglio ha avocato a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore delegato con delibera del 26 settembre 2013 e, specificamente, quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale

riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Questa revisione dell'assetto è coincisa con un momento di grave difficoltà istituzionale all'interno di SO.G.I.N. dovuto a contrasti sorti fra gli organi di amministrazione che hanno costituito, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente e di cui si è riferito più in dettaglio nella precedente relazione.

I contrasti fra gli organi di amministrazione della società sono cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Al Presidente in carica, come consentito dalle disposizioni statutarie, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire e di riservare, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016 - oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, nonché la supervisione del controllo interno.

Nella seduta del 2 agosto 2016, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, nella persona indicata dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente nelle materie delegabili individuate dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2016.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della Società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto di SO.G.I.N., al fine di sostituire il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.2.1 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500, per ciascun Consigliere, e a 32.500 per il Presidente, distribuiti ai diversi componenti succedutesi nel corso dell'esercizio in esame, in proporzione alla durata dei relativi incarichi.

Per le deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione

del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 57.600,00 (compenso che non prevede la componente variabile).

Per le deleghe attribuite all'Amministratore delegato, sempre a titolo provvisorio ed in acconto è stato fissato un compenso di euro 192.000,00 (compenso che non prevede la componente variabile).

Anche questi importi, relativamente al 2016, sono stati distribuiti ai diversi titolari succedutisi nel corso dell'esercizio, in proporzione alla rispettiva durata dei relativi incarichi.

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 novembre 2013 aveva deliberato di riconoscere, al Presidente e all'Amministratore delegato, i compensi non monetari previsti per il personale dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di aziende industriali e dagli accordi sindacali aziendali.

Sul punto la Corte, già nelle precedenti relazioni, ha avuto modo di richiamare la società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 166 del 2013, invitandola ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

Al riguardo, nella relazione al bilancio 2016 la Società riferisce che, per l'esercizio di riferimento, la quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

Inoltre, la Società informa di aver provveduto a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme a carico degli amministratori con deleghe della precedente consiliatura, sulla base dei criteri dettati dall'azionista in sede assembleare, in data 7 luglio 2016¹².

¹² Il Consiglio di amministrazione - nell'approvare, su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe con riferimento all'esercizio 2015 - ha dato mandato al suo Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire in merito all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Il Rappresentante dell'Azionista, nel corso della riunione dell'Assemblea del 7 luglio 2016, ha dichiarato: "L'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze prende atto della relazione del Consiglio di amministrazione in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe relativa all'esercizio 2015 e, con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul trattamento dei benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (fringe benefits) che dovrebbero essere inclusi nei limiti previsti all'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) del 24 dicembre 2013, n.166, ricorda quanto previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Tale articolo, infatti, nel fissare il limite retributivo massimo dal quale discendono i tetti ai compensi del Decreto Mef n. 166/2013, specifica che tale importo è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario. Ne consegue che sono ricompresi nella remunerazione lorda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e, pertanto, sottoposta ai limiti del citato decreto n. 166/2013, anche tutti i benefici non monetari (fringe benefits) qualora e nei limiti in cui concorrano, ai sensi della normativa vigente o della prassi interpretativa, alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario".

Le tabelle seguenti illustrano i compensi effettivamente erogati ai diversi componenti del consiglio, succedutisi nel corso dell'annualità in esame.

Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione 2016–2015

Carica	2016		2015	
	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1° comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1° comma 32.500	-
	-Ex art.2389 -3° comma- parte fissa 40.450	-	-Ex art.2389 -° comma- parte fissa 57.600	-
Presidente uscente In carica fino al 25.7.2016	- Ex art. 2389-1° comma 18.292			
	-Ex art.2389 -3° comma- parte fissa 19.613			
Presidente Nuovo In carica dal 25.7.2016	- Ex art. 2389-1° comma 14.208			
	-Ex art.2389 -3° comma- parte fissa 20.837			
Amministratore delegato (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1° comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1° comma- 19.500	-
	-Ex art.2389 -3° comma – parte fissa 173.254	-	-Ex art.2389 -3° comma- parte fissa 192.000	-
Amministratore delegato uscente In carica fino al 25.7.2016	- Ex art. 2389-1° comma 10.975			
	Ex art.2389 -3° comma – parte fissa 94.155			
Amministratore delegato nuovo In carica dal 25.7.2016	- Ex art. 2389-1° comma 8.525			
	Ex art.2389 -3° comma – parte fissa 79.099			
Consiglieri (n. 3) (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1° comma 19.500 (x 3)	-	- Ex art. 2389-1° comma 19.500 (x3)	-
Consiglieri uscenti (n. 3)	10.975 (x 3)			
Consiglieri Nuovi (n. 3)	8.525 (x3)			
TOTALI	324.024	-	360.100	-

Fonte: SO.G.I.N.

Il Comitato per le remunerazioni, è rimasto in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato, ossia fino al 24 luglio 2016. Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica non ha costituito un nuovo Comitato per le remunerazioni. Di seguito la tabella che illustra i compensi erogati per parte dell'esercizio.

Tabella 5 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2016-2015

Incarico	2016	2015
Presidente (consigliere)	3.095,63	5.500
Componente interno (consigliere)	2.814,21	5.000
Componente esterno	2.814,21	5.000
TOTALI	8.724,05	15.500

Fonte: SO.G.I.N.

3.3 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio sindacale in carica nel 2016 sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656.

Nel corso dell'anno 2016, il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo.

L'incarico per la revisione legale dei conti di SO.G.I.N. e dei conti consolidati del Gruppo per gli esercizi 2014-2016, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata all'esito di un bando di gara a procedura "aperta".

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2016-2015

Incarico	2015	2016
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900	18.900
	18.900	18.900
TOTALI	64.800	64.800

Fonte: SO.G.I.N.

3.4 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N. (OdV), di cui al D. Lgs. n. 231/2001, nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2013 e costituito da tre componenti (due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno coincidente con il Direttore della funzione *internal audit* della Società) è scaduto dal mandato in data 25 luglio 2016. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3.2 del "Modello SO.G.I.N. di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001", i componenti dell'Organismo di vigilanza hanno continuato ad esercitare i loro poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2016, e che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Nella predetta seduta del 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC e dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015, ha deliberato:

- la modifica dell'art. 3.2, del Modello di organizzazione, gestione e controllo, prevedendo che il componente interno dell'Organismo di vigilanza coincida con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anziché con il Responsabile della funzione *internal audit*;
- la conferma dei componenti esterni uscenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I compensi annui lordi per i componenti dell'OIV, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta efficace, anche ai fini dell'assunzione della carica nell'Organismo di vigilanza, in data 25 novembre 2016, all'esito della procedura ex art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm..

Tabella 7 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2016-2015

Incarico	2016	2015
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno (*)	0	0
TOTALI	25.000	25.000

Fonte: SO.G.I.N.

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di SO.G.I.N. S.p.A.

4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2016 è riportata nella seguente tabella:

Tabella 8 - Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2015	31-12-2016	Variazione
Dirigenti	31	31	0
Quadri	237	228	-9
Impiegati	538	532	-6
Operai	173	162	-11
Totale	979	953	-26

Fonte: SO.G.I.N.

Al 31 dicembre 2016, la consistenza di risorse umane risulta diminuita di 26 unità, quale saldo tra 12 ingressi e 38 cessazioni nel corso dell'anno.

Anche la consistenza totale del personale della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, risulta in diminuzione: 1008 unità a fronte delle 1.033 al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 l'età media dei dipendenti SO.G.I.N. è di 44 anni, il 53 per cento dei dipendenti è diplomato e il 47 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 263 unità e corrisponde al 28 per cento del totale.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2,59 milioni di euro, con l'uscita di 18 risorse nel 2016 e 10 nel 2017 (a fronte di oneri nel 2015 per 1,64 milioni di euro).

4.2 Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2016 il costo complessivo del personale è stato pari a 79,51 milioni di euro (di cui 2,59 milioni per incentivi all'esodo), in aumento di 1,87 milioni di euro rispetto al 2015 (77,64 milioni).

Per il 2015 questa Corte contestava il carattere di strutturalità assunto dall'incremento rilevante del numero e dei costi del personale, rilevato anche nelle precedenti relazioni, sollecitando il compimento di scelte, da parte della Società, aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento, con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

Tabella 9 - Costo del personale

Personale	2015	2016	Variazioni %
Salari e stipendi	52.171.452	53.490.158	2,53
Oneri sociali	14.315.018	14.542.447	1,59
Trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.383.934	5,11
Trattamento di quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
Altri costi	7.791.920	7.882.571	1,16
TOTALE	77.641.416	79.513.157	2,41

Fonte: SO.G.I.N.

5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI

La Società riferisce di affidare taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2016 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di circa euro 2.432.764 con una diminuzione di circa il 20 per cento rispetto a quelli assegnati nel 2015 (pari ad euro 3.020.460). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa da 3,89 per cento del 2015 a 3,06 per cento del 2016. Si registra, dunque, una riduzione di questo tipo di spesa rispetto al 2015, ma il dato risulta in ogni caso più alto rispetto a quello registrato nel 2014 (2,2 milioni di euro).

Gli incarichi assegnati nel 2016 sono così ripartiti: 13,42 per cento di incarichi legali (n. 14 affidamenti), per un totale di euro 326.549,89, a fronte di euro 214.460 del 2015; 38,44 per cento di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (n. 22 affidamenti) per un importo di euro 935.162,59, a fronte di euro 1.634.000 del 2015; 48,14 per cento di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e personale (n. 42 affidamenti), per un importo di 1.171.051,92 di euro, a fronte di euro 1.172.000 del 2015.

Si registra, dunque, in controtendenza rispetto a precedenti esercizi, un incremento della incidenza della spesa per incarichi e consulenze legali ed una cospicua riduzione della spesa per incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare. Pertanto, da un lato, appare invertirsi la virtuosa tendenza, registrata nel 2015, a una più frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, da parte delle professionalità interne alla Società, dall'altro, la riduzione delle spese per incarichi e consulenze per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare risulta non essere altro che la diretta conseguenza delle minori attività svolte nell'anno.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2016, sono stati 6, per un importo di euro 168,514 a fronte di 22 incarichi stipulati nel 2015 per 944.223 euro.